

Coronavirus

cosa c'è da sapere



Viaggiare

Non vi sono indicazioni a rinviare i viaggi. Il Ministero della Salute invita solo a posticipare quelli non necessari in aree a rischio della Cina. Peraltro lo spazio aereo in queste aree è temporaneamente chiuso.



Prevenzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che **“al momento non esiste alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia come cani o gatti possano essere infettati dal nuovo Coronavirus”**.

In ogni caso, dopo avere toccato gli animali da compagnia, è sempre una buona regola lavarsi le mani con acqua e sapone.

Questa norma igienica protegge anche da vari tipi di batteri, come Escherichia Coli e Salmonella, che possono essere trasmessi da animale a uomo.





Incubazione

Il periodo di incubazione rappresenta l'intervallo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici.

Per il Coronavirus si stima attualmente che il periodo di incubazione vari fra 2 e 14 giorni.



Diffusione



L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina **solo se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e hai sintomi quali tosse o starnuti.**

Diffusione



L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene, quali:

starnutire o tossire in un fazzoletto o nella piega del gomito, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

È inutile indossare più mascherine sovrapposte.

Trasmissione

Il rischio di trasmissione del Coronavirus è maggiore quando:

- si è avuto un **contatto diretto** (es. persone che vivono nello stesso nucleo familiare del paziente affetto da Coronavirus, personale sanitario e/o altra persona che fornisce assistenza al paziente infetto);
- si è **stati in un ambiente chiuso con un paziente affetto da Coronavirus.**



Vaccino

Al momento non è disponibile un vaccino contro il nuovo Coronavirus (2019-nCoV). Quando si sviluppa una nuova malattia, un vaccino diventa disponibile solo dopo un processo di sviluppo che può richiedere diversi anni.

Il meccanismo per la produzione del vaccino è stato attivato con alta priorità, tuttavia gli esperti concordano che sarà difficile che questo possa essere disponibile e distribuibile su larga scala prima dei prossimi 2 anni.



Terapie

Non esistono al momento terapie specifiche contro il nuovo Coronavirus (2019-nCoV), vengono curati i sintomi della malattia (cosiddetta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio.

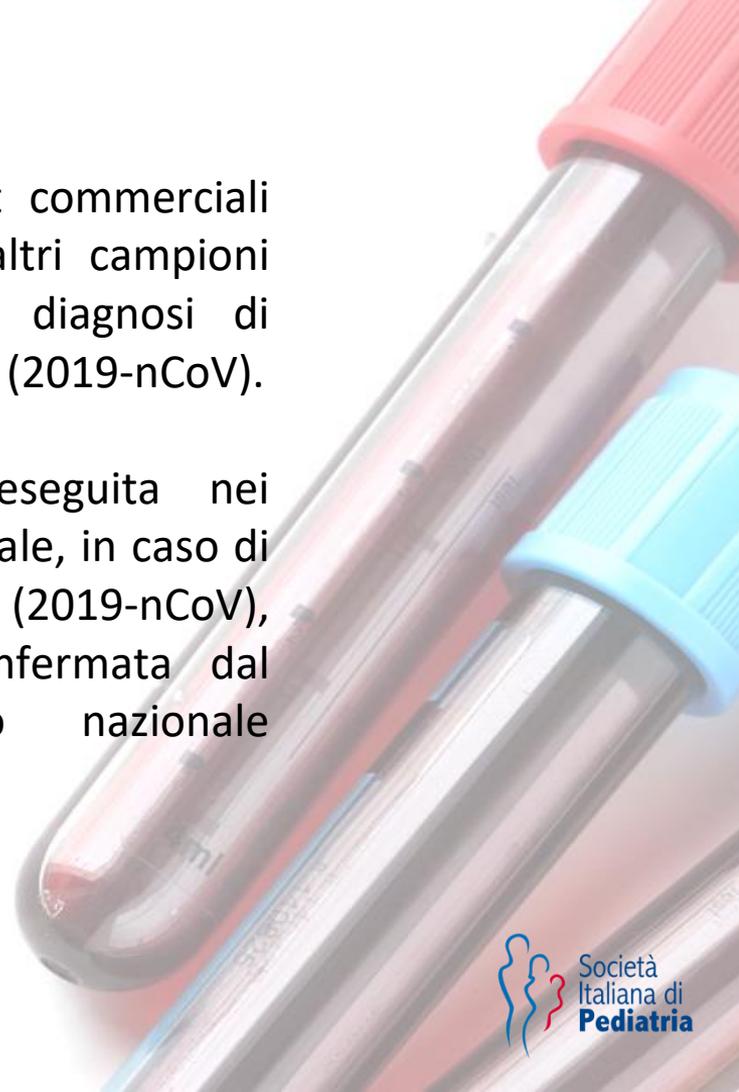
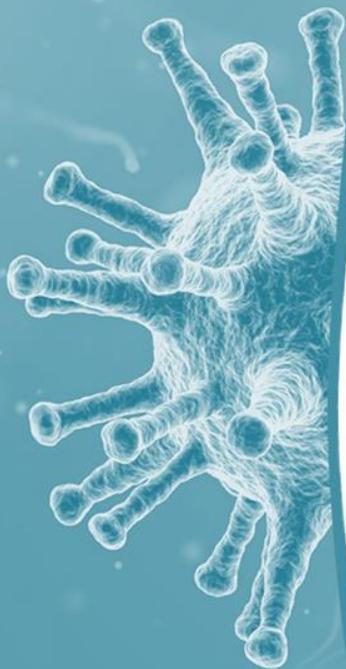
Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il nuovo Coronavirus (2019-nCoV) è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.



Analisi

Non esistono al momento kit commerciali (es. analisi del sangue o di altri campioni biologici) per confermare la diagnosi di infezione da nuovo Coronavirus (2019-nCoV).

La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento regionale, in caso di positività al nuovo Coronavirus (2019-nCoV), la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità.



Raccomandazioni

Qualora si sia stati esposti a fattori di rischio – quali viaggi nelle zone della Cina in cui il virus sta circolando o si abbia avuto un contatto con persone in cui l'infezione sia stata accertata in laboratorio – è possibile contattare il numero verde 1500, messo a disposizione dal Ministero della Salute, per avere risposte da medici opportunamente preparati e ricevere indicazioni su come comportarsi.

